



Domenica 10 Febbraio ore 17.30

Florian Espace

Per TEATRO D'AUTORE e altri linguaggi / L'Europa è qui

Florian Metateatro/ Frattaroli-Mazzi-Pascale

AGAMEMNON

di **Ghiannis Ritsos**

in forma di *l'achesis* per solo, eco, icona

uno spettacolo di **Enrico Frattaroli**

ANTEPRIMA

Traduzione di Nicola Crocetti,
con Franco Mazzi e Mariateresa Pascale,
e con Patrizia Polia e Diego Procoli (in audio)
musiche da Bird, Karaindrou, Kkoshi, Ligeti,
elaborazioni musicali e video, scena e regia Enrico Frattaroli

Il Florian Metateatro è lieto di presentare l'Agamennone di Ghiannis Ritsos, messo in scena da Enrico Frattaroli con Franco Mazzi e Mariateresa Pascale, spettacolo sulla leggendaria figura di Agamennone, eroe mitico della guerra di Troia ma anche essere umano, marito tradito e stanco, dopo dieci anni di guerra e silenzio.

Chi applaudono? Che cosa acclamano?

Agamennone torna acclamato eroe dalla guerra di Troia, ma rifiuta le ovazioni, l'eroismo, il bottino, la condivisione del suo stesso letto con Clitennestra. Svuota di senso i dieci anni di guerra, di cui evoca eventi e momenti, riconducendo e riducendo la figura mitica all'uomo reale. Vuole solo un bagno caldo, molto caldo: in realtà, la trappola che la moglie ed Egisto gli hanno teso per ucciderlo, come Cassandra, inascoltata, predice.

L'impianto scenico è costituito da una cuspidine formata da libri gualciti posti su leggi e schierati in due file divergenti dal proscenio al fondo. I libri gualciti sono costituiti da fogli opalescenti e fogli neri sulle cui pagine sono stampati/arsi, in greco, i segmenti di testo di cui ogni libro-leggio-scultura costituisce una stazione.

Su un fondale nero, la forma vuota e trasparente, opalescente od opaca della maschera di morte di Agamennone si declina in immagini attinenti a quanto Agamennone ricorda, descrive, significa per comporsi e scomporsi, apparire e svanire, variare di sostanza e colore fino a raggiungere il suo stato finale di lucente maschera d'oro.

... l'acqua si fredda, si sarà freddata.

Uno degli eroi più affascinanti usciti dalla penna e dal genio di Omero rivive in questa pièce in cui eroe e uomo si mescolano e si confondono, donando allo spettatore un ritratto originale e autentico di uno dei miti più amati di tutti i tempi.

Un nuovo spettacolo di Enrico Frattaroli presentato in anteprima dopo il successo di 4.48 Psychosis di Sarah Kane dello scorso anno. Dopo Pescara lo spettacolo debutterà in prima nazionale al Teatro Off-Off di Roma.

Ghiannis Ritsos è considerato uno dei più grandi poeti greci del ventesimo secolo, insieme a Kavafis, Seferis, e Elytis. E' stato proposto diverse volte, senza successo, per il Premio Nobel per la Letteratura. Quando il poeta vinse il Premio Lenin per la pace, assegnatogli nel 1977, dichiarò che "questo premio è più importante per me rispetto al Premio Nobel".

La sua poesia è stata spesso vietata in Grecia durante le fasi di regime autoritario per le idee di sinistra del poeta e la sua vicinanza politica al partito comunista greco. Le maggiori opere del poeta includono Trattori (1934), Piramidi (1935), Epitaffio (1936), e Veglia (1941–1953).

INGRESSO € 10 RIDOTTO € 8 RIDOTTO SPECIALE € 7 (per scuole di teatro, danza, musica convenzionate) E' gradita la prenotazione.

INFO Tel. 085/4224087 - mobile 393/9350933

